



Comunità Parrocchiale del
Centro Storico di Lucca

LA PAROLA TRA NOI

Anno 20 - Numero 31
www.luccatranoi.it

8 giugno 2025
Pentecoste
Anno C

COLLETTA

O Padre, che nel mistero della Pentecoste santifici la tua Chiesa in ogni popolo e nazione, diffondi sino ai confini della terra i doni dello Spirito Santo, e continua oggi, nella comunità dei credenti, i prodigi che hai operato agli inizi della predicazione del Vangelo.

*Per il nostro Signore...
Amen.*

PENTECOSTE: ARRIVA IL DONO DI DIO

Non è un vento: è l'uragano. Un uragano che li strappa alle loro certezze, che li devasta, che li scompiglia e li scapiglia, che li converte, infine. Il fuoco scende nel cuore e li consuma. È arrivato, il dono (annunciato) del Risorto. È più folle e più anarchico di come neppure osassero immaginare.

È arrivato lo Spirito. Finalmente. Il **Consolatore**, per sradicare ogni solitudine, per fare della Chiesa la compagnia di Dio agli uomini. Il **Vivificatore**, per togliere l'asfalto e ogni altra crosta che ostinatamente ricopre il volto di Dio e la Parola. Il **Paracleto**, per difenderci dalla paura e dalla parte oscura che è in noi e che ci turba impedendoci di essere veramente discepoli. Egli ricostruisce i linguaggi, ci dona la grazia di capirci, di intenderci, di comunicare. Supera l'arroganza dell'uomo che costruisce torri per manifestare la propria forza e usa il linguaggio del potere che non fa capire, che confonde, che allontana. **Pentecoste è l'Antibabele**, l'altro modo di capirsi, accomunati dalla stessa ricerca interiore. Ecco il fuoco, che scalda e illumina, che indica una strada nella notte. Ecco la nube, che tiene lontani gli egiziani e illumina il cammino del popolo che fugge verso la libertà del cuore, la nebbia che toglie ogni punto di riferimento per affidarsi a Dio solo. Ecco la colomba, portatrice di buone notizie, quando torna nelle mani sicure di Noè che l'ha inviata per sapere se il diluvio è finito.



LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

Sac. Ora, attraverso l'aspersione con l'acqua battesimale, chiediamo al Padre di effondere ancora in noi lo Spirito del Risorto, perché ci renda consapevoli della nostra dignità di figli di Dio e ci aiuti a collaborare alla missione della Chiesa.

O Padre, sulle acque delle origini si librava lo Spirito di vita: mandalo sulla terra per una nuova creazione.

R. Gloria a te, o Signore!

O Cristo, al Giordano scese su di te lo Spirito: scenda ora sui battezzati, doni loro il coraggio dei profeti.

R. Gloria a te, o Signore!

O Spirito, fosti effuso dal Cristo sulla croce insieme a sangue e acqua: soffia sulla Chiesa e viva il mistero della Pasqua.

R. Gloria a te, o Signore!

O Dio, che raduni la tua Chiesa, sposa e corpo del Signore, nel giorno memoriale della risurrezione, benedici il tuo popolo e ravviva in noi per mezzo di quest'acqua il gioioso ricordo e la grazia della prima Pasqua nel battesimo. Per Cristo nostro Signore.

Il sacerdote prende l'aspersorio e asperge se stesso e i ministri, poi il clero e il popolo, passando, se lo ritiene opportuno, attraverso la navata della chiesa

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Dio, che nel mistero della Pentecoste santifichi la tua Chiesa in ogni popolo e nazione, diffondi sino ai confini della terra i doni dello Spirito Santo, e rinnova anche oggi nel cuore dei credenti i prodigi che nella tua bontà hai operato agli inizi della predicazione del Vangelo.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen**

PRIMA LETTURA (At 2,1-11)

Dagli Atti degli Apostoli

Mentre stava compiendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempi tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi. Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: «Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti; abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadòcia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, Romani qui residenti, Giudei e proséliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio». **Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

(Dal Salmo 103)

Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.

Benedici il Signore, anima mia!
Sei tanto grande, Signore, mio Dio!
Quante sono le tue opere, Signore!
Le hai fatte tutte con saggezza;
la terra è piena delle tue creature.

Togli loro il respiro: muoiono,
e ritornano nella loro polvere.
Mandi il tuo spirito, sono creati,
e rinnovi la faccia della terra.

Sia per sempre la gloria del Signore;
gioisca il Signore delle sue opere.
A lui sia gradito il mio canto,
io gioirò nel Signore.

SECONDA LETTURA (Rm 8,8-17)

Dalla lettera di San Paolo apostolo ai Romani
Fratelli, quelli che si lasciano dominare dalla carne non possono piacere a Dio. Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene. Ora, se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per la giustizia. E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi. Così dunque, fratelli, noi siamo debitori non verso la carne, per vivere secondo i desideri carnali, perché, se vivete secondo la carne, morirete. Se, invece, mediante lo Spirito fate morire le opere del corpo, vivrete. Infatti tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio. E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: «Abbà! Padre!». Lo Spirito stesso, insieme al nostro spirito, attesta che siamo figli di Dio. E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se davvero prendiamo parte alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

SEQUENZA

Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.

*Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.*

Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.

*Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.*

O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.

Canto al Vangelo **Alleluia, alleluia.**

Vieni, Santo Spirito, riempi i cuori dei tuoi fedeli e accendi in essi il fuoco del tuo amore. **Alleluia.**

VANGELO (Gv 14,15-16.23b-26)

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paraclito perché rimanga con voi per sempre. Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato. Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paraclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

*Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.*

*Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che è sanguina.*

*Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò che è sviato.*

*Dona ai tuoi fedeli,
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.*

*Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna.*



PER APRIRCI ALLA PAROLA

Quello Spirito che è effuso il giorno di Pentecoste è promesso da Gesù nel suo lungo discorso-testamento dell'Ultima Cena riferito dal quarto vangelo. Il punto di partenza della nostra riflessione dovrebbe essere, allora, proprio l'odierno testo evangelico che contiene parti della prima e seconda delle cinque promesse dello Spirito che Gesù fa in quella sera (14, 16-17; 14, 25-26; 15, 26-27; 16, 7-11; 16, 12-15). In questa pericope lo Spirito è presentato nella sua funzione di interprete perfetto della parola del Cristo. Egli, infatti, dovrà «insegnare» e «ricordare». Il secondo verbo, tipico del linguaggio biblico e caro a Giovanni, non rimanda ad una fredda commemorazione del passato di Gesù, bensì ad una viva attualizzazione della sua parola e della sua presenza, soprattutto all'interno dell'esistenza e del «memoriale» liturgico. E per questo che, attorno alle due promesse dello Spirito Consolatore, Giovanni raccoglie uno straordinario ed intensissimo appello all'amore. Segno della presenza e dell'opera del Consolatore-Paracrito è l'amore dialogico tra il Padre e il credente. Questo amore genera la comunione mistica con Dio espressa da Gesù con questa stupenda promessa di intimità: «Verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui». «Senza lo Spirito Santo Dio è lontano, il Cristo resta nel passato, il vangelo una lettera morta, la Chiesa una semplice organizzazione, l'autorità un potere, la missione una propaganda, il culto un arcaismo e l'agire morale un agire da schiavi. Ma nello Spirito Santo il cosmo è mobilitato per la generazione del Regno, il Cristo risorto si fa presente, il vangelo si fa potenza e vita, la Chiesa realizza la comunione trinitaria, l'autorità si trasforma in servizio, la liturgia è memoriale e anticipazione, l'agire umano viene deificato». Dalla promessa passiamo, allora, all'attuazione. La Pentecoste ecclesiale lucana è descritta in azione nel famoso c. 2 degli Atti, una delle pagine più note di quest'opera definita appunto «il Vangelo dello Spirito». Lo sfondo della scena è costituito dalla Pentecoste ebraica, una festa celebrata cinquanta giorni dopo la Pasqua, originalmente agricola (il primo covone e le primizie dei campi offerte a Dio), dedicata poi alla commemorazione dell'alleanza sinaitica e, a Qumran, alla rimediazione del dono della «nuova alleanza» nello Spirito (Ger 31, 31-34; Ez 36). Come l'inizio della predicazione di Gesù era stato segnato dal dono dello Spirito (discorso di Nazareth in Lc 4: «Lo Spirito del Signore è sopra di me»), così l'inizio della predicazione e della testimonianza della Chiesa è contrassegnato dall'effusione dello Spirito. Tre simboli permettono di identificare il significato di questo dono. Il vento o soffio è il segno classico dell'irruzione creatrice di Dio nel cosmo (Gen 1, 2), nella creatura umana (Gen 2, 7), nel Messia (Is 11, 1-2), nel credente (Gv 3, 8). Come indicherà anche Gesù col gesto simbolico dell'«alitare» sui discepoli (Gv 20, 22-23), inizia la grande ricreazione dell'umanità: la surreale e barocca

visione delle ossa aride descritte da Ezechiele (c. 37) ha ora il suo profondo e spirituale compimento. Il secondo simbolo è quello del fuoco, da sempre considerato segno di Dio trascendente (il fuoco non può essere afferrato e schiacciato con le mani) e immanente (il fuoco riscalda e purifica dalle scorie). Lo Spirito è presenza in noi del Dio totalmente altro e trascendente. Ed infine ecco la glossolalia che significa innanzitutto il dono dei carismi più che la pluralità linguistica preternormale, come era avvenuto nei profeti (Num 11, 25-29; 1 Sam 10, 5-6; 1 Re 22, 10). Ma con questo segno si vuole anche indicare un altro elemento: la molteplicità delle lingue era l'indizio evidente della frattura dell'umanità (vedi l'episodio della torre di Babele: Gen 11); ora essa diviene l'indizio chiaro dell'universalità della Chiesa che, pur essendo razzialmente e culturalmente molteplice, è unico corpo di Cristo. Infatti il nostro brano finisce con una «tavola delle nazioni» (vv. 9-11) che è un ritratto della pluralità, dell'universalismo e dell'unità della Chiesa cristiana. Sorgente e anima di questa unità nella diversità è lo Spirito. Alla visione teofanica lucana possiamo accostare in finale quella specie di Pentecoste paolina che è descritta all'interno del c. 8 della lettera ai Romani (seconda lettura), il cuore del capolavoro paolino. È il canto dello Spirito di Dio che viene effuso nell'uomo giustificato attraverso la fede e strappato alla miseria radicale del suo peccato. Lo Spirito si insedia nell'interno del credente diventando radice di trasformazione, anima di una nuova esistenza, sorgente di una vita che non è più solo umana ma divina. Infatti, l'apice di questo canto è nei vv. 15-16 allorché Paolo definisce la nuova qualità della creatura guidata ed animata dallo Spirito. Essa può ormai rivolgersi a Dio con quell'espressione insegnata dal Figlio per eccellenza, Gesù Cristo: «Abbà, padre!». È la parola aramaica dell'intimità di un figlio che si rivolge ad un padre amoroso e attento alle esigenze, alle speranze e alle paure della sua creatura. Dalla morale degli schiavi, con lo Spirito, si passa all'adesione vitale dell'amore e dell'intimità.

PROFESSIONE DI FEDE

Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

Tutti: Credo.

Credete in Gesù Cristo che nacque da Maria vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre? **Tutti: Credo.**

Credete nello Spirito santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna? **Tutti: Credo.**

Dio Padre di Gesù, che ci ha liberato dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito santo, ci custodisca con la sua grazia, nel Signore Gesù, per la vita eterna. **Tutti: Amen.**



LITURGIA EUCARISTICA

PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo: **Vieni, Spirito Santo.**

Perché la Chiesa, animata dal soffio dello Spirito, abbia viva coscienza di essere il popolo di Dio che ha ricevuto come legge la carità, come caratteristica la libertà dei figli, e come missione l'annuncio a tutti della salvezza. Preghiamo.

Perché lo Spirito Santo ispiri ai capi dei popoli pensieri di pace, progetti concreti di disarmo, uno sviluppo economico a misura di povero. Preghiamo.

Perché lo Spirito Santo sia luce e speranza per chi soffre a causa delle guerre, della fame, delle malattie, delle violenze e degli abusi, affinché non ceda alla disperazione ma possa fare esperienza dell'amore. Preghiamo.

Perché i bambini, gli adolescenti e i giovani percepiscano la presenza dello Spirito Consolatore nell'amore delle loro famiglie e nell'accompagnamento alla fede nella comunità cristiana. Preghiamo.

Perché lo Spirito Santo rafforzi la comunione tra noi, ridesti il desiderio di partecipare e di essere corresponsabili e apra le menti ed i cuori alla stima reciproca e alla collaborazione. Preghiamo.

Preghate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

SULLE OFFERTE

Manda, o Padre, lo Spirito Santo promesso dal tuo Figlio, perché riveli pienamente ai nostri cuori il mistero di questo sacrificio, e ci apra alla conoscenza di tutta la verità. Per Cristo nostro Signore. Amen

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

RITI DI COMUNIONE

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà,

come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane

quotidiano, e rimetti a noi

i nostri debiti come anche noi

li rimettiamo ai nostri debitori,

e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi.
E con il tuo spirito.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di soltanto una parola e io sarò salvato.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che doni alla tua Chiesa la comunione ai beni del cielo, custodisci in noi la tua grazia, perché resti sempre vivo il dono dello Spirito Santo che abbiamo ricevuto e questo cibo spirituale giovi alla nostra salvezza. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

CONGEDO E BENEDIZIONE FINALE

A Pentecoste si ricorda e si celebra la discesa dello Spirito Santo su Maria e gli apostoli riuniti insieme nel Cenacolo. La Chiesa, in questa solennità, vede il suo vero atto di nascita d'inizio missionario, considerandola insieme alla Pasqua, la festa più solenne di tutto il calendario cristiano.

Le origini ebraiche della festa di Pentecoste. Gli Ebrei la chiamavano "festa della mietitura e dei primi frutti"; si celebrava il 50° giorno dopo la Pasqua ebraica e segnava l'inizio della mietitura del grano; nei testi biblici è sempre una festa agricola. È chiamata anche "festa delle Settimane", per la sua ricorrenza di sette settimane dopo la Pasqua; nel greco "Pentecoste" significa 50° giorno. Il termine Pentecoste, riferendosi alla "festa delle Settimane", è citato nella Bibbia in Tobia 2,1 e 2 Maccabei 12, 31-32. Lo scopo originario di questa ricorrenza era il **ringraziamento a Dio per i frutti della terra**, cui si aggiunse più tardi, il ricordo del più grande dono fatto da Dio al popolo ebraico, cioè la promulgazione della Legge mosaica sul Monte Sinai. Secondo il rituale ebraico, la festa comportava il pellegrinaggio di tutti gli uomini a Gerusalemme, l'astensione totale da qualsiasi lavoro, un'adunanza sacra e particolari sacrifici; ed era una delle tre feste di pellegrinaggio (Pasqua, Capanne, Pentecoste), che ogni devoto ebreo era invitato a celebrare a Gerusalemme.

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta urgente di generi alimentari

Marmellata Crema spalmabile

Caffè Cacao in polvere

Riso, Risotti e Pasta pronti

Sughi pronti Formaggini

Bagnoschiuma Shampoo sapone

Spay multiuso

Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando il 3487608412

L'orario della Bottega è martedì, mercoledì e venerdì dalle 9,30 alle 12,00 e il primo e terzo lunedì del mese dalle 17,00 alle 19,00.

FACCIAMO FESTA CON... le famiglie dei bambini **Lavinia Pecorella, Elena Pecorella, Romeo Marchi Marraccini, Duccio Marchi Marraccini, Sveva Marchi Marraccini, Ludovica Lucchesi, GianMaria Spezio, Mariasole Riccio, Gabriele Vitali, Lorenzo Duccio Biagioni, Matilde Niccoli e Federico Gianni** che con il sacramento del Battesimo sono entrati nella famiglia del Signore ...

...e con la coppia di **Landucci Eva e Spadoni Alessandro** che con il sacramento del Matrimonio hanno costituito una nuova famiglia

VICINI NELLA PREGHIERA CON ... la famiglia di **Magda Galli Francini** che è tornata alla Casa del Padre

Ormai ci siamo! Da Martedì 27 sono aperte le iscrizioni!

Siamo alle fasi finali della organizzazione del nostro GREST parrocchiale.: un momento di svago ma al tempo stesso di formazione integrale della persona dei nostri ragazzi.. Il grest inizierà **lunedì 16 giugno e durerà tre settimane, concludendosi venerdì 4 luglio.**

L'orario è dalle **8,00 alle 14,00.** Ancora una volta, come negli anni passati, voglio richiamare e sottolineare la richiesta di **collaborazione in particolare degli adolescenti e giovanissimi** che negli anni passati hanno vissuto l'esperienza del grest: ovviamente ci sarà una équipe di educatori e animatori che guiderà l'esperienza del gruppo estivo. **Quest'anno, novità e segno del cammino comune della parrocchia solidale, il Grest si terrà nei locali parrocchiali dell'Arancio** (vicinissimi alla Città e molto comodi anche per chi porta i ragazzi con l'automobile) **La quota contributiva al grest è di euro 50,00 a settimana (come ormai da tre anni) e offre tutto quello che da sempre ha messo a disposizione il grest, dalla merenda alla assicurazione, ecc. Ovviamente per coloro che hanno problemi economici come sempre la parrocchia interviene nelle riservatezza e nella fraternità. Da qui l'idea di lanciare anche quest'anno la proposta della "quota grest sospesa", cioè offrire (una settimana o più!) di grest a coloro che possono aver bisogno di un aiuto... darci una mano gli uni gli altri fa bene a tutti! Informazioni e iscrizioni al grest 2025 sono aperte da martedì 27 maggio solamente sul sito della parrocchia www.lucattranoi.it oppure 0583 53576 (lun—ven 9,30—13 e 15—17)**

AGENDA PARROCCHIALE



8 DOMENICA Pentecoste

At 2,1-11; Sal 103; Rm 8,8-17; Gv 14,15-16.23b-26

Incontro del **Gruppo San Davino** (II elem).
Locali di san Leonardo in Borghi ore 17,00

9 LUNEDÌ

B.V.Maria Madre della Chiesa
Gen 3,9-15.20; Sal 86; Gv 19,25-34

10 MARTEDÌ S. Landerico

2Cor 1,18-22; Sal 118; Mt 5,13-16

Apertura del Centro di Ascolto della Carità parrocchiale, locali di san Paolino dalle 10 alle 12.

11 MERCOLEDÌ S. Barnaba apostolo

At 11,21b-26;13,1-3; Sal 97; Mt 5,17-19

Incontro con frate Francesco d'Aiuto, missionario Comboniano in America Latina: testimonianza e fraternità. Locali parrocchiali dell'Arancio, ore 21.00

12 GIOVEDÌ S. Onofrio

2Cor 3,15 – 4,1.3-6; Sal 84; Mt 5,20-26

Giovedì scorso è terminata, in santa Maria Forisportam, la lettura delle Lettere di san Giovanni, riprenderemo la lettura della Parola a ottobre con il Vangelo di Matteo.

13 VENERDÌ S. Antonio di Padova

2Cor 4,7-15; Sal 115; Mt 5,27-32

Celebriamo la memoria di S. Antonio da Padova nella chiesa di san Pietro Somaldi. Messe alle ore 9,00 e alle ore 18,00. Confessioni dalle 17,00 alle 18.

Non c'è la messa delle 18,00 a san Leonardo in Borghi

Serata musicale con la Why Not Band locali di san Pietro Somaldi per continuare **"Il sogno di inizio estate!"** ore 21 giardino di san Pietro Somaldi. Vedi locandina a pagina 11

14 SABATO Ss. Valerio e Rufino

2Cor 5,14-21; Sal 102; Mt 5,33-37

Attenzione: il previsto pellegrinaggio della Chiesa nella Città al santuario della Madonnina di Capannori in calendario per oggi 14 giugno, **non si farà ed è rinviato a data da definire.**

15 DOMENICA Solennità della Santissima Trinità

Pr 8,22-31; Sal 8; Rm 5,1-5; Gv 16,12-15



Comunità interparrocchiale
del Volto Santo



Assemblee delle comunità parrocchiali

■ Martedì 17 giugno ore 21,00

Locali parrocchiali dell'Arancio

■ Giovedì 19 giugno ore 21,00

Locali parrocchiali di San Concordio

■ Venerdì 20 giugno ore 21,00

Locali parrocchiali di San Vito

■ Lunedì 23 giugno ore 18,30

Locali parrocchiali di S. Leonardo
in Borghi nel Centro storico

■ Mercoledì 25 giugno ore 18,30

Locali parrocchiali di San Filippo

- Come viene percepita l'esistenza di questa realtà formata da più parrocchie?

- Quali sono i desideri, le aspettative, le fatiche e le criticità?

- Quale aspetto pastorale della vita della Comunità interparrocchiale pensi che debba avere un investimento prioritario?



LETTERA DELL'ARCIVESCOVO PER IL CORPUS DOMINI



Lucca, 30 maggio 2025

Al clero, ai religiosi e ai fedeli laici
Della Chiesa-nella-città di Lucca

Carissimi,

nel piano triennale elaborato dal vostro Consiglio pastorale al termine della Visita pastorale – e da me approvato – si prevede che alcune celebrazioni comuni “diventino momenti di più intensa comunione di tutte le parrocchie, attraverso una più diffusa partecipazione dei fedeli laici con il clero”. Tra queste si menziona esplicitamente la **solennità del Corpus Domini**. Ho accolto pertanto con vero piacere la proposta di celebrarla, in questo speciale anno giubilare, al mattino di **domenica 22 giugno**, in modo che possa registrare una partecipazione ancora più corale rispetto agli anni passati.

Invito pertanto tutte le parrocchie ad essere presenti alla celebrazione che avrà inizio in **Cattedrale** alle **ore 10.30**, per terminare, dopo la processione, nella chiesa di San Michele in Foro. **Dalle ore 9.30 in poi, pertanto, non verrà celebrata alcuna Messa in tutto il territorio della Chiesa-nella-città di Lucca fino alle ore 12.00**. Per venire incontro alle necessità di chi non potesse convenire nell'unica celebrazione cittadina, le parrocchie potranno offrire, anche al di fuori degli orari consueti, celebrazioni al mattino presto e nel pomeriggio.

Ringrazio sin d'ora tutti coloro che si presteranno per l'animazione della Messa e della Processione, nelle quali celebriamo e testimoniamo la nostra fede nell'Eucaristica, sacramento della presenza gioiosa e salvifica del Cristo in mezzo ai suoi discepoli. Colgo l'occasione per ricordare anche la prossima **veglia di Pentecoste, sabato 7 giugno**, che prenderà le mosse alle **ore 20.45** dalla Chiesa di **Sant'Agostino**, dove è custodito il corpo di Santa Elena Guerra, per terminare in Cattedrale.

Vi saluto e vi benedico tutti di cuore.



+ Paolo Giulietti

**DOMENICA 22 NON C'È LA MESSA DELLE 11,00
A SANTA MARIA FORISPORTAM**

ABBIAMO INIZIATO L'ANNO SCORSO....
CI RIPROVIAMO ANCHE QUEST'ANNO!!!

13 GIUGNO venerdì

ore **21,00**



**WHY
NOT
BAND**



**“... E IL SOGNO
CONTINUA!”**

GIARDINO PARROCCHIALE
di San Pietro Somaldi - Lucca
(ingresso Via Santa Gemma 38)

**SERATA DI BENEFICENZA PER
RACCOLTA FONDI EMPORIO ALIMENTARE**

Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca

Parroco moderatore:

don Lucio Malanca

Parroci non moderatori:

don Alessio Barsocchi

don Luca Bassetti

don Piero Ciardella

don Andrea Cardullo

Diacono al servizio delle parrocchie

diac. Gaetano Cangemi

PER INFORMAZIONI

richiesta di Documenti e
celebrazione di Sacramenti
contattare la segreteria:

P.za S. Pierino 11

tel. 0583 53576

parrocchia@lucattranoi.it

www.lucattranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi
donare il tuo "5x1000" alla **nostra
Parrocchia del Centro Storico.**

Ti indichiamo la Onlus parrocchia-
le a cui puoi offrire il tuo prezioso
aiuto per portare avanti progetti e
iniziative a favore dei più deboli e
non solo! Fin da ora.. grazie di
cuore! Indicare nella casella

**"SCELTA PER LA DESTINAZIONE
DEL CINQUE PER MILLE A SOSTE-
GNO DEL VOLONTARIATO E DEL-
LE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON
LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE",**
questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI

Sabato e Vigilie

17,00 Pontetetto
17,30 **san Frediano**
18,00 san Concordio
San Vito
18,30 s an Filippo

Domenica e festività

8,00 san Concordio
9,00 **san Pietro Somaldi**
san Vito
10,30 Arancio
11,00 **santa Maria Bianca**
san Vito
san Concordio
17,30 san Leonardo in Borghi
19,00 **san Paolino**

Feriale

ore 8.00 san Frediano
ore 9,00 san Leonardo in Borghi
ore 18.00 chiesa di san Leonardo in Bor-
ghi da lunedì a venerdì
Confessioni in san Leonardo in Borghi
venerdì dalle 16,30 alle 18,00

Chiesa di san Giusto

messe feriali ore 10,00 e ore 19,00
confessioni dal lunedì al sabato

I CANTI DELLA NOSTRA COMUNITÀ

Ingresso: Jubilate Deo

Rit. Iubilate Deo, omnis terra.

Servite Domino in laetitia.

Alleluia, alleluia, in laetitia!

Alleluia, alleluia, in laetitia!

Aspersione: Gloria gloria cantiamo al Signore

Offertorio: Ecco la nostra vita N. 42

Comunione: Io sarò con voi n.67

Finale: Regina caeli. N.130; N.129